

Sede di:	Cagliari
Gruppo di lavoro	6 - Gioventù e Istruzione

L'istruzione formale dovrebbe rimanere alta e allo stesso tempo dovrebbe favorire maggiormente attività extra-scolastiche seguendo, ad esempio, il modello americano affinché gli studenti maturino al contempo esperienze di tipo non-formale; inoltre potrebbero essere attivate una serie di politiche scolastiche per motivare maggiormente gli studenti durante il loro corso di studi e favorire una maggiore comunicazione tra studenti e docenti tramite lo scambio di idee e attività di gruppo.

Sull'accesso all'istruzione formale e non-formale chiediamo di premere affinché i diritti sociali previsti in Costituzione vengano applicati e inseriti altresì nel nuovo processo di stesura del Trattato Costituzionale Europeo. Rispetto a questo punto riteniamo necessario che i governi di tutti gli stati sviluppino ed applichino ulteriori programmi di finanziamento a favore dei giovani.

Riteniamo necessario l'insegnamento dell'inglese e di tutte le altre lingue dell'UE a tutti i livelli scolastici con più ore di conversazione in aula e insegnanti madrelingua.

Auspichiamo uno sviluppo dinamico della scuola verso un sistema che promuova le capacità e le attitudini della persona e quindi la possibilità di poter scegliere, già dalle scuole superiori, il percorso di studi più idoneo alle proprie potenzialità.

Le istituzioni comunitarie dovrebbero agevolare e promuovere l'associazionismo giovanile, anche tramite finanziamenti che ne favoriscano la costituzione, in modo da favorire la diffusione delle loro attività.

Un'altra proposta sarebbe quella di inserire quote giovanili all'interno di tutte le istituzioni dell'Unione Europea.

Istruzione non formale

Proponiamo che il biennio di specializzazione universitaria italiano debba essere più pratico e meno teorico e ci auspichiamo che le istituzioni comunitarie equiparino tra di loro i titoli di studio conseguiti nei Paesi membri.

Sistema di accesso ai Tirocini UE

La proposta consiste nello strutturare il sistema di selezione dei candidati al tirocinio seguendo un criterio che prevede un equilibrio tra aspiranti tirocinanti che hanno già maturato esperienze e possiedono competenze di alto livello e tirocinanti senza esperienza e/o esperienze specifiche; nello specifico si propone di riservare una metà dei posti a disposizione dalle istituzioni europee alla prima categoria e la restante alla rimanente.

Proposta di una scuola europea

Si potrebbe fondare una scuola europea, coordinata direttamente dal parlamento europeo, che renda possibile un'istruzione di livello elevato, rispondendo così ai canoni di un mondo globalizzato e in continua evoluzione, e che fornisca un titolo di studio riconosciuto a livello europeo, mettendo anche in correlazione le diverse culture presenti in Europa.